

1761

Oct. 14 Mayo

A quest' ora per che ancor niun' im' uelen' del
Veneto Sogor, il quale non m'ha ha pranzato
la me; e l'ho p'ora subito e fatto.

Non m'invendo nulla del regno Reame, ardo
che n'ha via vada signore. Quando v'ha n'ha
del n'ro ricche n' pagare p'ra f'ra di denaro p'ra
ad imp'ra. e v'ha n'ha il capitale, non dubito che
n' h'no, avvenire qualche tempo in n'ra.

V'ha m' m'ra an' m' mandare un
pacchetto di l'ra e d'ra. Non re sapendo n'ra
d'ra, e d'ra n'ra an' m' an' m'.

Andate p'ra n'ra p'ra n'ra?

Dr Amey.

Post. 10 marzo 1867.

Aspetto la vostra. o quando vi sia di maggior comodo
il vostro male comprarsi il mensile incomincio il 1° corrente.

horicuno le ced. che mi indicano. Un pacco pacco con alcuni
libri ho alcuni ricevuti dalla posta. Utone da Parigi ed erano del
no amo. che i da a quello che mi viene da Parigi. mi
immagino che me lo abbiano spedito la casa li spedisce. Vi prego di
meno di qua casa di. o del pubblico dispaccio di far partire
per Parigi la più imbaraz. ced. e far parte l'altro
marche. al ab. Parmentier vi prego dire che si ricevono
la vostra e si mandano la corrispondenza ced. le signorine
maggiori della famiglia mandarmi.

Le nuove della famiglia sono in vero delle più
interessanti, promettendo finit - e per capone della loro
condizione pare e tutto proprio; ma ben visto che le
condizioni siano sempre men belle per li anni e per
celle. Vi ringrazio senza fine della bontà
mandarmi. la quale è più particolare di quanto
bene più amichevole me ad om.

Alcune mi comprano le nuove Domeniche,
o, per lo più per i bambini e per i loro
ben fieri della famiglia.